



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“CAMPO DEL MORICINO”
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Ambito 14 cod. NAIC812007 c. f. 80027100637

DIREZIONE: Piazza G. Pepe, 7 – 80142 (NA)

☎: 081.28.41.26 - 📠 081.55.48.264

✉: naic812007@pec.istruzione.it

✉: naic812007@istruzione.it

🌐: www.campodelmoricino.edu.it

Al collegio dei docenti

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99.
Integrazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il
28.10.2021...

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del
Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa suddetto, in considerazione delle notevoli
ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per
contrastare la diffusione del COVID-19, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al
successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo
principi di equità e di pari opportunità.

Si ricorda che le priorità strategiche approvate dal collegio docenti nel PTOF per il nuovo triennio sono:

1. **Sviluppare le competenze**, fortemente penalizzate dalla pandemia, facendo leva soprattutto su una didattica laboratoriale ;
2. **Attuare un processo di innovazione tecnologica** dove tutti gli attori dell'attività didattica acquisiscano una maggiore consapevolezza delle potenzialità che esso offre, piuttosto che considerarlo un'imposizione derivante dalla pandemia;
3. **Promuovere maggiormente l'inclusione**, sia nei confronti della disabilità certificata che nei confronti di tutti gli altri bisogni educativi speciali ;
4. **Sensibilizzare tutta la comunità scolastica ai principi dello sviluppo sostenibile**, realizzando un'ambiente scolastico finalizzato al benessere di tutti e al rispetto dell'ambiente che ci circonda;
5. **Promuovere maggiormente l'attività motoria**, anche come strumento per affrontare il rischio di dispersione scolastica, favorire lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze finalizzato al successo formativo.

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa si rende, inoltre, necessaria a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, anche in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista previsto dalla Legge di Bilancio 2022, per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum

Il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà quindi definire:

1. L'integrazione tra Rendicontazione sociale, Piano di Miglioramento, RAV 2022/23, PTOF 2023/2025 ed infine il PNRR, elaborando, entro il mese di dicembre 2022, oltre un'integrazione dei documenti suddetti, una "Strategia scuola 4.0" che porti ad una reale innovazione negli ambienti di apprendimento e, di conseguenza, nella metodologia didattica di questo Istituto *. Il documento "Strategia Scuola 4.0" dovrà declinare il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola".
2. L'integrazione dei documenti suddetti dovrà porsi come ulteriore obiettivo fondamentale quello di ridurre la dispersione scolastica al di sotto del 10% degli alunni iscritti. Infatti, attraverso la linea di intervento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. È da sottolineare che questo lavoro di monitoraggio e di interazione con il territorio, nella nostra istituzione, è iniziato già due anni fa, va implementato e razionalizzato, anche al fine dell'utilizzo della piattaforma di monitoraggio dell'abbandono scolastico che il Comune di Napoli sta predisponendo per le scuole
3. Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dovrà prevedere i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, tipologie di verifiche, che siano in itinere e soprattutto formative;
4. Il consolidamento dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;
5. Il consolidamento dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
6. La rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quinte, a partire dall'a.s. 2022/23, e delle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024; e definizione dei contenuti e delle metodologie per l'insegnamento della disciplina, ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica,
7. Il completamento della verticalizzazione del curriculum, con particolare attenzione alle priorità stabilite nel PTOF 2022/25 e all'educazione musicale

8. I criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni, anche al fine del contenimento del contagio dell'infezione da SARS-COV2 negli ambienti scolastici, tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Indicazioni strategiche del Ministero della Salute e nella nota MI n. 1998 del 19 agosto 2022

Con la certezza che tali finalità siano raggiunti con il contributo di tutti i componenti di questo organo, perseguendo il fine ultimo di garantire ad ognuno dei nostri alunni il pieno sviluppo della propria personalità, si porgono i più cordiali saluti e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti .

Napoli, 26/9/2022



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuliana Zoppoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993

*L'OCSE2 ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato da 7 principi dell'apprendimento che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi (tabella 2). Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche

Tabella 2 – Principi dell'apprendimento per progettare gli ambienti

I 7 PRINCIPI DELL'APPRENDIMENTO OCSE

- 1 L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
- 2 L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
- 3 I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.
- 4 L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
- 5 L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.
- 6 L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.
- 7 L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale